

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-548 del 06/02/2019
Oggetto	7^ modifica ns_Gieffe
Proposta	n. PDET-AMB-2019-564 del 06/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sei FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Gieffe s.r.l. - 7^a Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'impianto IPPC di trattamenti metallici (di cui al punto 2.6 dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), sito in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno 13 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto al P.G. n° 168735 del 13/11/2012³, l'Azienda Gieffe s.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno 13, è stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., all'esercizio dell'attività di trattamenti metallici;

Vista la domanda⁴ dell'azienda del 28/11/2018, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵ con cui si richiede Modifica Non Sostanziale dell'atto autorizzativo vigente, relativamente a :

1. l'accorpamento della Linea Roto Grande e la Linea Manuale Mini Roto in un'unica Linea Roto Automatica. Questo intervento permetterà di razionalizzare meglio la lavorazione a rotobarile, unendo in un'unica linea, che potrà funzionare anche in automatico, diverse lavorazioni che ora possono essere eseguite solo in manuale;
2. modifica alla modalità di deposito temporaneo dei rifiuti costituiti dai fanghi filtropressati (CER 110109*), prodotti dall'impianto di depurazione chimico-fisico, mediante l'introduzione di un container in metallo nell'area cortiliva posteriore, al posto del cassone scarrabile;
3. l'introduzione di una piccola cappa di aspirazione nel depuratore chimico-fisico interno all'azienda, che verrà collettato all'emissione esistente E17;
4. l'introduzione di una piccola area di deposito (inferiore a 1 m³) per le materie prime, costituita da una scaffalatura dotata di bacini di contenimento, da utilizzare esclusivamente per le materie prime utilizzate nel reparto di verniciatura.

In merito al punto 1., la Linea Roto Grande e la Linea Manuale Mini Roto verranno sostituite da un'unica Linea Roto Automatica dal volume complessivo di 18,35 m³ di cui 11,15 m³ destinati al trattamento (con esclusione dei lavaggi e dei recuperi).

L'eliminazione contestuale della linea Roto Grande, delle linea Manuale Mini Roto e di due vasche per il recupero elettrolitico dell'oro del palladio della Linea Statica, comporteranno una diminuzione del volume delle vasche di trattamento di 13,32 m³. Nel complesso l'intervento porterà a una diminuzione del volume delle vasche di trattamento presenti in azienda di 2,17 m³.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 168735 del 13/11/2012, successivamente modificata e integrata con atti al P.G. n° 122076 del 26/08/2013, al P.G. n° 45616 del 21/03/2014 e al P.G. n° 107852 del 04/07/2014 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-424 del 29/02/2016, DET-AMB-2016-3543 del 27/09/2016 e DET-AMB-2018-1021 del 27/02/2018;

⁴ Assunta agli atti con PGB0/2018/28006 del 28/11/2018;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

La sequenza di lavoro rimarrà sostanzialmente invariata rispetto al ciclo attuale, con la differenza che la lavorazione a roto-barile potrà essere condotta anche in automatico dal momento che tutti i trattamenti saranno in linea sullo stesso impianto. Su richiesta, come protettivo finale, può essere applicato il protettivo "Helmet" o "Blue Seal" che ha lo scopo di favorire l'asciugatura e migliorare leggermente la resistenza alla corrosione del pezzo finito.

La Nuova Linea Roto Automatica, posizionata a "U" per ridurre l'ingombro, sarà quindi composta da n. 65 vasche, tutte dotate di cappe di aspirazione e collettate all'emissione E2, attualmente a servizio della Linea Roto Grande, che non subirà alcuna variazione di portata. La linea statica non subirà altre variazioni oltre all'eliminazione della vasca per il recupero elettrolitico dell'Oro da 1,50 m³ e all'eliminazione della vasca per il recupero elettrolitico del Palladio da 0,70 m³, intervento necessario per fare spazio alla nuova linea roto automatica. La linea statica resterà, quindi, composta da n. 132 vasche, per un volume geometrico complessivo di 70,12 m³, di cui 58,46 m³ dedicati al trattamento (con esclusione dei lavaggi e dei recuperi). Complessivamente, a seguito delle modifiche descritte, il volume delle vasche di trattamento presenti in azienda si ridurrà dai 71,78 m³ attualmente autorizzati a 69,61 m³, con una diminuzione di 2,17 m³.

In merito al punto 2., attualmente i fanghi prodotti dall'impianto chimico-fisico, caratterizzati dal CER 110109*, dopo essere stati disidratati con la filtropressa, vengono stoccati all'interno di big bags e mantenuti in deposito temporaneo dentro al cassone scarrabile che staziona nell'area cortiliva posteriore. L'ingombro dei singoli big bags, non permette di ottimizzare tutto lo spazio a disposizione e il sistema di apertura e chiusura del cassone rende difficoltose le operazioni di carico col carrello elevatore. Per migliorare la modalità di deposito temporaneo di questo rifiuto, verrà eliminato il cassone scarrabile e sostituito da un container apposito per lo stoccaggio dei big bags, costituito da una struttura in metallo, con porta scorrevole chiudibile lungo il lato lungo anteriore, protetta da pannellature e dotato di bacino di contenimento. In esso possono trovare alloggio massimo 12 big bags (6 al ripiano inferiore e 6 al ripiano superiore). Il container verrà posizionato nell'area cortiliva posteriore, a ridosso del muro sud del capannone.

L'intervento di cui al punto 3. è finalizzato a mantenere salubri gli ambienti di lavoro, dotando l'impianto di depurazione chimico-fisico che è situato all'interno del capannone di una piccola cappa di aspirazione da collettare all'emissione esistente E17, con lo scopo di captare eventuali emissioni odorigene dalle vasche di reazione. Il depuratore chimico-fisico dell'azienda è da considerarsi un impianto con emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico essendo compreso nelle attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Di conseguenza, il piano di monitoraggio dell'emissione E17 (che attualmente prevede la ricerca dei parametri: acido fosforico, ammoniaca, cianuri, sostanze alcaline) è già adeguato e non necessita di variazioni.

Con lo scopo di conservare le materie prime per il reparto di verniciatura separate dalle altre per ragioni di logistica e di sicurezza, si intende creare una piccola area di deposito dedicata nei pressi del reparto.

L'area di deposito sarà costituita da una scaffalatura dotata di bacini di contenimento, con cubatura inferiore a 1 m³.

La ditta ha allegato le planimetrie nelle quali è rappresentato nel dettaglio il reparto galvanico riportando il confronto tra lo stato attuale e la situazione a seguito delle modifiche.

Vista la Relazione tecnica per verifica di assoggettabilità alla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.6, comma 6, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e L.R. 4/2018 che contiene le valutazioni ambientali finalizzate escludere la di modifica non sostanziale dalla procedura di screening o VIA, si ritiene di poter accogliere le considerazioni riportate dalla ditta e si dà atto che l'intervento di modifica non è soggetto a procedure di verifica (screening) ai sensi della normativa in materia di VIA-VAS di cui alla Parte II del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che

- complessivamente il volume delle vasche di trattamento diminuisce di 2,17 m³, con un decremento del 3,0% rispetto al volume di trattamento già presente in azienda ed autorizzato in AIA e nelle successive modifiche;
- non si ha l'introduzione di nuove sostanze nel ciclo produttivo, né variazioni quantitative o qualitative della tipologia dei rifiuti;
- l'introduzione delle nuove vasche non comporterà punti di scarico nella rete fognaria; i reflui provenienti dal reparto galvanico vengono sempre trattati dal sistema di depurazione dell'azienda che è a "scarico zero";
- le emissioni in atmosfera non subiscono alcuna variazione di portata né variazioni significative del flusso di massa degli inquinanti;
- le modifiche descritte non sono in contrasto con gli obiettivi e le destinazioni d'uso date dai vigenti strumenti di pianificazione comunale e provinciale; sull'area su cui sorge l'azienda non sono presenti vincoli e /o tutele che possano precluderne la realizzazione.

Valutato, quindi, necessario procedere alla modifica della citata Autorizzazione Integrata Ambientale³ concessa dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 168735 del 13/11/2012 e ss.mm.ii.,

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** l'intervento di cui al punto 1., relativo all'accorpamento della Linea Roto Grande e la Linea Manuale Mini Roto in un'unica Linea Roto Automatica;
2. di prendere atto degli interventi di cui ai punti 2., 3., e 4;
3. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa per l'esercizio dell'attività di trattamenti metallici svolta nell'impianto situato nel Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno 13, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO:**

– la descrizione della **Linea Rotobarile** sia così sostituita:

La linea Rotobarile è costituita da un'unica linea Roto Automatica

La linea Roto Automatica è composta da n° 65 vasche, per un volume complessivo di circa 18,35 m³, di cui 11,15 m³ dedicati al trattamento (con esclusione dei lavaggi e dei recuperi);

FASE DI TRATTAMENTO	NUMERO VASCHE E DIMENSIONI	VOLUME COMPLESSIVO (geometrico)
IMPIANTO: ROTO AUTOMATICA		
Sgrassatura chimica	n° 1 vasca: 0,31 m ³	0,31 m ³
Sgrassatura elettrolitica	n° 2 vasche: 0,31 m ³ ciascuna	0,62 m ³
Neutralizzazione	n° 4 vasche: 0,31 m ³ ciascuna	1,24 m ³
Ramatura alcalina	n° 3 vasche: 0,31 m ³ (pre-rame); 0,67 m ³ ; 0,67 m ³	1,65 m ³
Ramatura acida	n° 2 vasche: 0,31 m ³ ; 0,67 m ³	0,98 m ³
Nichel di Wood	n° 1 vasca: 0,31 m ³	0,31 m ³
Nichelatura elettrolitica	n° 2 vasche: 0,67 m ³ ciascuna	1,34 m ³
Protettivo "Helmet" o "Blue Seal"	n° 1 vasca: 0,31 m ³	0,31 m ³
Doratura	n° 6 vasche: 0,31 m ³ ciascuna	1,86 m ³
Palladio	n° 2 vasche: 0,31 m ³ ciascuna	0,93 m ³
Bronzo	n° 3 vasche: 0,31 m ³ ciascuna	0,62 m ³
Nichel-Fosforo	n° 2 vasche: 0,31 m ³ ; 0,67 m ³	0,98 m ³
Recupero (lavaggio statico)	n° 19 vasche: 0,20 m³	3,80 m³
Lavaggio	n° 17 vasche: 0,20 m ³ ciascuna	3,40 m ³
Totale	18 VASCHE	18,35 m³

- la descrizione della della Linea Statica sia così sostituita:

Linea Statica: n° 132 vasche per un volume complessivo di circa 70,12 m³, con un volume di trattamento pari a 68,46 m³, escluso il volume dei lavaggi e dei recuperi

FASE DI TRATTAMENTO	NUMERO VASCHE E DIMENSIONI	VOLUME COMPLESSIVO
Sgrassatura elettrolitica	n° 4 vasche: 2,2 m ³ ; 0,30 m ³ ; 0,36 m ³ ; 0,36 m ³ ;	3,22 m ³
Sgrassatura ad ultrasuoni	n° 4 vasche: 0,30 m³	1,20 m³
Neutralizzazione	n° 6 vasche: 0,44 m³, 0,44 m³, 0,20 m³, 0,12 m³, 0,12 m³, 0,12 m³	1,44 m³
Ramatura alcalina	n° 5 vasche: 2,0 m ³ ; 2,8 m ³ ; 1,5 m ³ ; 2,0 m ³ ; 2,0 m ³	10,3 m ³
Nichelatura lucida	n° 6 vasche: 2,9 m³ ; 3,9 m ³ ; 2,7 m ³ ; 4,5 m ³ ; 2,2 m ³ ; 0,8 m ³	17,0 m³

Nichelatura opaca	n° 1 vasca: 0,5 m ³	0,5 m ³
Doratura	n° 13 vasche da 0,27 m³ ciascuna n° 2 vasche da 0,75 m³ ciascuna	5,01 m³
Bronzatura	n° 1 vasca: 0,22 m ³	0,22 m ³
Bronzo bianco	n° 2 vasche: 0,7 m³, 0,6 m³	1,30 m³
Nichel stagno	n° 1 vasca: 0,27 m³	0,27 m³
Ramatura acida	n° 5 vasche: n° 4 da 1,5 m ³ ; n° 1 da 3,3 m ³ ;	9,3 m ³
Ottonatura	n° 1 vasca: 1,3 m ³	1,3 m ³
Palladiatura	n° 3 vasche: 0,27 m ³ ciascuna	0,81 m ³
Ruteniatura	n° 2 vasche: 0,27 m ³ ciascuna	0,54 m ³
Nichel fosforo	n° 2 vasche: 2,0 m ³ ciascuna	4,0 m ³
Protettivo "Helmet"	n° 1 vasca: 0,27 m ³	0,27 m ³
Recupero (lavaggio statico)	n° 17 vasche: n. 14 vasche da 0,2 m³ ciascuna e n. 3 vasche da 0,12 m³ ciascuna	3,16 m³
Lavaggio	n° 53 vasche: n. 31 da 0,20 m³ ciascuna n. 17 da 0,10 m³ ciascuna n. 5 da 0,12 m³ ciascuna	8,5 m³
Asciugatura	n° 1 vasca: 0,28 m ³	0,28 m ³
Pulizia telai	n° 1 vasca: 0,8 m ³	0,8 m ³
Recupero elettrolitico Rame	n° 1 vasca: 0,7 m ³	0,7 m ³
Totale	132 VASCHE	70,12 m³

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, nella tabella 1, la riga corrispondente all'emissione E17 sia così integrata:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E17	Vasche galvaniche e cappa di aspirazione* impianto di depurazione chimico-fisica	8	8	Portata	Nm³/h	20.000	
				Cianuri (HCN)	mg/Nm³	0,5	
				Sostanze alcaline	mg/Nm³	5	
				Ammoniaca	mg/Nm³	10	
				Acido fosforico	mg/Nm³	2	

* emissione scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, sottoparagrafo **Emissioni Convogliate**, nella tabella 2, corrispondente all'emissione E17 sia così integrata:

Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E17	Vasche galvaniche e cappa di aspirazione* impianto di depurazione chimico-fisica	Portata	Nm³/h		
		Cianuri (HCN)	mg/Nm ³		
		Sostanze alcaline	mg/Nm ³		
		Ammoniaca	mg/Nm ³		
		Acido fosforico	mg/Nm ³		

* emissione scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 168735 del 13/11/2012 e ss.mm.ii..
5. Che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO
 P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)^{6 7}

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

⁷ Firma apposta ai sensi della Delega (PGB0/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica non sostanziale delle AIA;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.